// GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — VENERDI 5 OTTOBRE — NUM. 235

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMXCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 13 maggio 1888 del Consiglio comunale di Colosimi, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame che, per alcuni capi, eccede il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 7 giugno successivo della Deputazione provinciale di Cosenza che approva quella su citata del comune di Colosimi;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del citato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato potersi concedere al comune l'autorizzazione per un triennio;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Colosimi di applicare, nel triennio 1888-90, la tassa sul bestiame, in base alla seguente tariffa:

Cavalli e cavalle, muli e mule, buoi e tori, lire 4 per ogni capo; vacche, asini e asine, lire 3; puledri e puledre, lire 2; vitelli e porci, lire 1; montoni e becchi, cent. 50; capre e pecore, cent. 20.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 settembre 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **MMMMXCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 25 settembre 1879 che accordava al comune di Pescia la facoltà di applicare dal detto anno la tassa di famiglia col massimo di lire 300;

Veduta la deliberazione 6 febbraio 1888 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito e si domanda di mantenere il detto massimo per altri cinque anni, a cominciare dal 1889;

Veduta la deliberazione 15 stesso mese della Deputazione provinciale di Lucca che approva quella su citata del comune di Pescia;

Udito il parere del Consiglio di Stato del 25 agosto anno corrente;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Pescia di applicare, nel quinquennio 1889-93, la tassa di famiglia col massimo di lire trecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 settembre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti d'infezione fillosserica;

Ritenuto che nei comuni di Caltanissetta e Barrafranca, in provincia di Caltanissetta, è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le disposizioni contenute nel decreto 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (Serie 3ª), sono estese ai comuni di Caltanissetta e Barrafranca in provincia di Caltanissetta.

Il prefetto della provincia di Caltanissetta è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 ottobre 1888.

Il Ministro: GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 25 settembre 1888:

Alberti comm. Agostino, procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, dal 1° ottobre 1888, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Corvi comm. Andrea, consigliere della corte di cassazione di Firenze, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, dal 1° ottobre 1888, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Salucci cav. Ermanno, consigliere della sezione di corte d'appello di Perugia, applicato alla Corte di cassazione di Firenze, è nominato consigliere della stessa Corte di cassazione di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Persico cav. Angelo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Genova, è tramutato a Firenze a sua domanda.

Cercignani Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di San Miniato, è tramutato a Firenze a sua domanda.

Bruno Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Acqui, è tramutato a Genova a sua domanda.

Gatti Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Belluno, è tramutato a Genova a sua domanda.

Lago Eugenio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Savona, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Torino, a sua domanda, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Galli Gregorio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Portoferraio, applicato a quello di Genova, è tramutato a Catanzaro a sua domanda.

Boveri Alberto, giudice del Tribunale civile e correzionale di Voghera, è tramutato a Torino a sua domanda.

Eliantonio Pasquale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Gerace, è tramutato a Lucera a sua domanda.

Capriolo Ferdinando, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palmi, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Rieti a sua domanda.

Moroni Cesare, giudice del Tribunale civile e correzionale di Milano è tramutato a Brescia, a sua domanda, ed applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Sommariva cav. Bassano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Forlì, è tramutato a Bologna a sua domanda.

Cerchi Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palmi, è tramutato a Campobasso a sua domanda.

Majo Anzon cav. Andrea, giudice del Tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, è tramutato a Palermo a sua domanda.

Arfini Fermo, pretore del mandamento di Verdello, è tramutato al mandamento di Cagnano Varano.

Bagnoli Pietro, pretore del mandamento di Cagnano Varano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese, dal 20 settembre 1888, coll'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Ossi.

De Ninno Domenico, pretore, già titolare del mandamento di Barletta, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 luglio u. s., è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 16 settembre 1888, lasciandosi per lui vacante il mandamento d'Ittiri.

Ercole Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Francavilla al Mare.

Pesce Aldo Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Borgo Dora in Torino.

Luzzatto Umberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 4° mandamento di Venezia.
Borgogno Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Busca.
Raineri Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pallanza.
Sardi Filippo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pordenone.
Civitelli Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ajello.
Belladonna Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Chirico Raparo.
Patanè Leonardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Duomo in Catania.
Sono accettate, dal 1° ottobre 1888, le dimissioni presentate:
da Angioi Giovanni, dall'ufficio di pretore del mandamento di Monastir;
Sono accettate le dimissioni presentate:
da D'Amico Antonino, dalla carica di vice pretore del mandamento di Milazzo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 26 settembre 1888:

Maniscalco Giovanni, uditore applicato all'avvocatura erariale in Catania, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia, per un anno dal 1° novembre 1888.

Con decreti ministeriali del 28 settembre 1888:

Rovere Eugenio, aggiunto giudiziario presso la Regia Procura del Tribunale di Torino, è applicato temporaneamente alla Regia Procura presso il Tribunale di Saluzzo, con l'indennità mensile di lire 100.
De Luca Ermindo, uditore presso il Tribunale civile e correzionale di Chieti, è destinato, a sua domanda, alla Corte di appello di Aquila.

Con Regi decreti del 29 settembre 1888:

Pinelli comm. Tullio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, è tramutato a Venezia, a sua domanda.
Verber cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato a Perugia ed applicato alla Corte di cassazione di Firenze nei termini della legge 2 aprile 1871, n. 151 (serie 2ª).
Moscuzza cav. Raffaele, consigliere di Corte di appello a riposo, è richiamato in servizio, a sua domanda, nella qualità di consigliere alla Corte di appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 7,000.
Cogni cav. Giacomo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte di appello di Perugia, è tramutato a Casale, a sua domanda.
De Angelis cav. Tommaso, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari, è tramutato a Perugia, a sua domanda.
Vitelli cav. Antonio, sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte di appello di Cagliari, è nominato sostituto procuratore generale effettivo presso la stessa Corte di appello di Cagliari.
Martini cav. Guido, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Genova, è nominato sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 6,000.
Brengola Nicola, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Catania, è tramutato a Genova.
Agnini cav. Gaetano, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Siracusa, è tramutato a Catania.
Cremonini Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Portoferraio, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Savona, conservando ivi il detto incarico e l'indennità di lire 400.
Mazzoni Raffaele, giudice del Tribunale civile e correzionale di Teramo, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.
Marinoni Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Rovigo, è tramutato a Vicenza, a sua domanda.
Bulfoni Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Teramo, è tramutato a Rovigo, a sua domanda.
Mondini Andrea, giudice del Tribunale civile e correzionale di Este, è tramutato a Treviso, a sua domanda.
Zorzi Marco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Conegliano, è tramutato a Venezia, a sua domanda.
Fossati Gaspare, giudice del Tribunale civile e correzionale di Novara, è tramutato a Milano, a sua domanda.
Cenni Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Grosseto, con incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a S. Miniato, a sua domanda, senza il detto incarico.
Gernia Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Mondovì, è collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda, per tre mesi dal 1° ottobre 1888, con l'assegno in ragione di annue lire 1,500.
Manna Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre 1888, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per tre mesi dal 1° ottobre 1888, con l'assegno in ragione di annue lire 1,500.
Ortu Sanna Salvatore, giudice del Tribunale civile e correzionale di Messina con incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Grosseto, a sua domanda, senza il detto incarico.
Grotta Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ancona, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è tramutato a Trani, a sua domanda, senza la detta applicazione.
Casalegno Edoardo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, è tramutato a Portoferraio, ed applicato a Genova, nei termini dell'art. 3 della legge 25 gennaio 1888, n. 5174.
Ciccarelli Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, è tramutato a Termini Imerese, a sua domanda.
Cimorelli Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Oristano, è tramutato ad Aquila.
De Pirro Giosuè, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Ferrara, è tramutato a Cosenza.
Tiepolo Jacopo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Livorno, è tramutato a Firenze.
Polizzi Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, è tramutato a Messina.
Rossignoli Paolo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Vercelli, è tramutato a Milano.
Barbieri Fortunato, pretore del mandamento di Bazzano, in aspettativa per motivi di salute dal 1° agosto 1888, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima dal 1° ottobre a tutto il 15 novembre p. v. con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Bazzano.
Testa Lello, nominato vice pretore del mandamento di Baselice con Regio decreto 19 giugno 1888, caduto dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge, è nuovamente nominato vice pretore del mandamento di Baselice.
Ferrio Ettore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Canale.
Gottardi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Arona.
Storto Vincenzo, conciliatore del comune di Castellino sul Biferno, circondario di Campobasso, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con decreti ministeriali del 29 settembre 1888:

Rufino Gioacchino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, è privato dello stipendio dal giorno 21 a tutto il 25 settembre 1888, per assenza illecita dalla residenza.
Canepa Giuliano, pretore del mandamento di Sartirana, è privato dello stipendio dal 16 settembre 1888, per abusiva assenza dall'ufficio.
La privazione dello stipendio inflitta al pretore Bovarini Andrea, col decreto ministeriale 7 settembre 1888, è limitata a tutto il giorno 18 dello stesso mese.

Con decreti ministeriali del 1° ottobre 1888:

Fagioli Filippo, uditore applicato alla Regia Procura presso il Tribunale di Roma, è applicato alla Regia Procura presso il Tribunale di Viterbo.

Continuazione dell' elenco dei giovani borghesi e militari che vengono ammessi come allievi al 2° corso della scuola militare, in seguito all'esame di concorso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *di giovedì 4 ottobre 1888, Num. 234.*

MINISTERO DELLA GUERRA

Segretariato Generale

SPECCHIO C.

Elenco dei giovani borghesi e militari che vengono ammessi come allievi del 2° corso della scuola militare in seguito all' esame di concorso.

(*Si presenteranno alla scuola il 7 ottobre 1888*).

COGNOME E NOME	Sede d' esame	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemer. di famiglia	Annotazioni
Goggia Francesco	Milano	17,52	1	1	
Costa di Polonghera Emanuele	Torino	14,36	»	»	
Nebiolo Giuseppe	Torino	14,13	»	»	
Ortezzi-Zerega Iohan	Torino	14,08	»	»	
Agnés Cesare	Torino	13,88	»	»	
Alessi Pietro	Torino	13,35	»	»	
Canavesio Stefano	Torino	13,04	»	»	
Roggero Carlo	Torino	12,97	»	1	
Baccon Alessio	Torino	12,97	»	»	
Bulgheroni Giovanni	Torino	12,96	»	»	
Napolitano Nicola	Roma	12,88	»	»	Caporale 5° fanteria.
Camera Umberto	Torino	12,83	»	1	
Abbruzzese Giuseppe	Napoli	12,82	»	»	
Fabre Giorgio	Torino	12,72	»	»	Inscritto della classe 1868.
Maccario Ignazio	Torino	12,63	»	»	
Assereto Paolo	Torino	12,51	»	»	
Altobello Achille	Roma	12,37	»	»	Id.
Mazzi Francesco	Firenze	12,17	»	1	
Perussia Filippo	Torino	12,04	»	»	
Mareschi Antonio	Torino	11,59	»	»	
Martini Luigi	Firenze	14,95	»	»	
Alberti Guido	Torino	13,22	»	»	
Chicco Luigi	Torino	13,13	»	»	
Vergnano Alberto	Torino	13.02	»	»	
Costamagna Francesco	Torino	12,90	»	»	
Carezzano Giuseppe	Torino	12,61	»	»	
Manzotti Giuseppe	Torino	12,58	»	»	
Casaglia Guido	Roma	12,17	»	1	Id.
Mazzoleni Lorenzo	Milano	11,76	»	»	
Salaris Emilio	Firenze	11,64	»	1	
Belloni Giuseppe	Milano	11,35	»	»	
Zannini Marco	Bari	11,27	»	»	Id.
Fainardi Roberto	Milano	11,20	»	»	

SPECCHIO D.

Elenco dei giovani borghesi e militari ammessi al 1° anno della scuola militare per titolo di studio.

(*Si presenteranno alla scuola il 7 ottobre 1888*).

COGNOME E NOME	Distretti cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
*Ameglio Carlo Bartolomeo	Distretto Savona	»	
Almonetti Emilio	Id. Ivrea	»	
Archivolti Carlo	Id. Livorno	»	
Aliberti Rotario	Id. Cuneo	1	
Aliberti Carlo Alberto	Id. Cuneo	1	
Airenti Paolo	Id. Genova	1	Classe 1867 — rivedibile.
Adami Cesare	Id. Aquila	1	
*Alessandri Ettore	Id. Mondovì	»	Iscritto della classe 1868.
Bertarelli Giovanni	Id. Milano	»	
Barocci Vittorio	Id. Milano	»	
*Boeri Emilio Edoardo	Id. Perugia	»	Id.
Beninati Salvatore	Id. Palermo	»	
Baruffaldi Serio	Id. Lecco	»	Id.
Bava Giovanni	Id. Voghera	»	
Bonfà Tiso	Id. Padova	»	
Bastianelli Gualtiero	Id. Roma	»	Id.
Biancheri Filippo Arturo	Id. Torino	»	
Baseggio Ottoniello Cesare	Id. Milano	»	
*Biancardi Domenico	Id. Avellino	»	
Bonistabile Giuseppe	Id. Milano	»	
Barone Orazio	Id. Catanzaro	»	
Bibolini Ugo	Id. Livorno	»	
Bollati Vittorio	Id. Pinerolo	»	
Borroni Giuseppe	Id. Venezia	»	
Bruni Guido	Id. Firenze	1	
Betti Italo	Id. Arezzo	»	
Boldrini Giuseppe	Caporale 3° artigl.	»	
Cavazza Edmondo	Distretto Bologna	»	
*Campilli Gaetano Italo	Id. Perugia	»	
Canzano Giuseppe	Id. Palermo	»	
Cappuccio Orazio	Id. Siracusa	»	Id.

NB. I segnati con asterisco sono autorizzati, a senso della circolare n. 112, a ritardare fino al 16' ottobre la loro entrata alla scuola, ove saranno ammessi al 2° corso con mezza pensione per merito personale, se presenteranno il certificato di conseguita licenza liceale o di istituto tecnico.

Segue SPECCHIO **D.**

COGNOME E NOME	Distretti cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono		Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Cotti Leopoldo	Distretto	Casale	»	
Crestani Girolamo	Id.	Padova	1	
Cavandoli Mario	Id.	Reggio Em.	»	
Concialini Arturo	Id.	Siena	1	
Cocco Erminio Ettore	Id.	Cagliari	»	
Cavandoli Edgardo	Id.	Reggio Em.	»	
Cabiati Ernesto	Id.	Casale	»	
Cavalli Alfredo	Caporale 85° fant.		1	
Caretti-Bassano Gherardo	Distretto	Mantova	»	
* Cesari Cesare	Id.	Modena	1	
Cameroni Gio. Battista	Id.	Bergamo	»	Inscritto della classe 1868.
Chierici Guglielmo	Id.	Reggio Em.	»	
Ciofalo Francesco	Id.	Palermo	1	
Cesaris Giovanni	Id.	Udine	»	
Campana Giuseppe	Id.	Brescia	1	
Caldarera Evaristo	Id.	Palermo	1	
Crescio Giuseppe	Id.	Milano	1	
De Stefano Mario	Id.	Avellino	1	Id.
De Arcaijne Camillo	Id.	Messina	1	
De Magistris Edoardo	Id.	Cagliari	1	
D'Abbundo Torquato	Id.	Livorno	»	
Dalmasso Tarsillo	Id.	Vercelli	1	
Della Rocca Vincenzo	Id.	Foggia	1	
Demaria Odoardo	Id.	Forlì	1	Id.
Decio Luigi	Id.	Milano	»	
* De Giorgio Nunzio	Id.	Sassari	»	
* Delmino Pietro	Id.	Savona	»	Classe 1867 — rivedibile.
De Marco Carlo	Id.	Napoli	»	Inscritto della classe 1868.
Della Casa Salvatore	Id.	Alessandria	»	
Emanuelli Lorenzo	Id.	Orvieto	»	
* Ferretti Uberto	Id.	Ancona	1	
Fano Guido	Id.	Torino	»	
Fiorini Carlo	Id.	Cremona	1	
* Ferrerati Guido	Id.	Torino	1	
* Frumento Paolo	Id.	Savona	»	

Segue SPECCHIO **D.**

COGNOME E NOME	Distretti cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Ferrati Carlo	Id. Arezzo	»	
Franzone Paolo	Id. Novara	1	
* Franchi Carlo	Id. Udine	»	Inscritto della classe 1868.
Fumelli-Monti Antenore	Id. Ancona	1	
Festa Michelangelo	Id. Casale	»	
* Fossati-Reyneri Carlo	Id. Firenze	»	
* Fariello Castreso	Id. Avellino	1	Id.
Gardini Emanuele	Id. Mondovì	»	
Giaccardi Paolo	Id. Mondovì	»	
Ghigi Giuseppe	Id. Pesaro	»	
Garbarini Giuseppe	Caporale 14° artigl.	1	
* Guillot Francesco	Distretto Sassari	»	
Guareschi Pietro	Id. Parma	»	Id.
Gurgo Fortunato	Id. Torino	1	Volontario di un anno in congedo illimitato.
* Iemina Mario	Id. Mondovì	»	
Lubatti Ernesto	Id. Mondovì	»	
* Laco del Pozzo Ernesto	Id. Torino	»	
* Labrano Roberto	Id. Caserta	1	Iscritto della classe 1868.
Monetti Ernesto	Id. Avellino	1	Id.
Manca Vincenzo	Id. Siracusa	»	
Moreno Gustavo	Id Torino	»	
Macaluso Egidio	Id. Girgenti	»	
Moraglia Gio. Battista	Id. Savona	1	
* Monteleone Antonio	Id. Salerno	»	
* Marazzina Alberto	Id. Campagna	1	
Marini Ottorino	Id. Torino	»	
Magistri Angelo	Id. Roma	»	Id.
* March di Palmstein Amedeo	Id. Piacenza	1	
Mondino Bartolomeo	Id. Mondovì	»	
Mannella Antonio	Id. Catanzaro	1	
Maccari Luigi	Id. Mantova	1	
Montani Ulderico	Id. Modena	»	
Malan Stefano	Id. Pinerolo	»	
* Montana Ferdinando	Id. Palermo	»	

Segue SPECCHIO **D.**

COGNOME E NOME	Distretti cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Nesci Vincenzo	Distretto Reggio Calabria.	»	
Nannicini Ugo	Id. Firenze	»	
Neri Giuseppe	Id Napoli	»	
*Nunziante Ernesto	Id. Salerno	»	
Oddo Alberto	Id. Udine	1	Inscritto dalla classe 1868.
*Oglietti Ettore	Id. Novara	»	
Orrù Efisio	Id. Cagliari	»	
Piccinini Roberto	Id. Piacenza	1	
Paris Filiberto	Id. Pinerolo	1	Id.
Pisanti Carlo	Id. Caserta	1	Id.
Pagan de Paganis Dino	Id. Verona	»	
Polani Angelo	Id. Venezia	1	
*Piazza Giovanni	Id. Cremona	»	
*Piovano Carlo	Id. Torino	1	
Prestamburgo Mario	Id. Messina	»	Id.
Pan Angelo Battista	Id. Cagliari	»	
Penna Lorenzo Giuseppe	Id. Alessandria	»	
*Perticucci Raffaele	Id. Arezzo	»	
Palmeri Francesco	Id. Trapani	1	Id.
*Pisoni Angelo	Id. Caserta	»	Id.
Pisano Umberto	Id. Modena	»	
Panini Finotti Alessandro	Id. Verona	»	
Parea Carlo	Id. Savona	»	
Pizio Roberto	Id. Casale	»	
Pozzi Oreste	Id. Casale	»	
Rossi Ernesto	Id. Genova	»	
Riccobono Guido	Id. Palermo	»	Id.
*Rolfo Mario	Id. Pinerolo	»	
Roux Enrico	Id. Ivrea	1	
Radaelli Arturo	Id. Padova	1	
Raffai Raffaele	Id. Padova	»	Classe 1867 — 3ª categoria.
*Rassaval Guglielmo	Id. Parma	1	
Rammacca Salvatore	Soldato regg. artigl. da montagna	»	
*Rippa Alvise	Distretto Torino	1	

Segue SPECCHIO **D.**

COGNOME E NOME	Distretti cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Ricci Adolfo	Distretto Roma	»	Inscritto della classe 1868.
Ruggeri Antonio	Id. Messina	»	
Scudieri Gustavo	Id. Reggio Calabria	»	
*Saccone Antonio	Id. Savona	»	
*Scaroina Edoardo	Id. Avellino	1	
Sterzi Emilio	Id. Piacenza	»	
*Signori Riccardo	Id. Cremona	»	Classe 1867 — 3ª categoria.
Scalfaro Emilio	Id. Catanzaro	1	
Sesti Guglielmo	Id. Reggio Calabria	»	
Sala Mario	Id. Milano	»	
Sartori Italo	Id. Cremona	»	
Sardi Ernesto	Caporale 11° bersaglieri.	»	
Serra Francesco	Distretto Firenze	1	
Silvestri Enrico	Id. Padova	1	Inscritto della classe 1868.
Storaci Giuseppe	Id. Siracusa	1	
Salvadori Carlo	Capor. regg. artigl. da montagna	»	
Trippepi Giovanni	Caporale 3° fanteria	»	
Tessari Romolo	Distretto Vicenza	»	Id.
Torti Pasquale	Id. Caserta	»	
Tanturri Annibale	Id. Aquila	»	
Tenino Giovanni	Id. Casale	»	
*Tobia Armando	Id. Frosinone	»	
Verrusio Giuseppe	Id. Benevento	»	
Zaccone Pietro	Id. Genova	1	
Zarra Giuseppe	Id. Salerno	»	
Zonca Ettore	Id. Novara	»	

(Continua).

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Durante la stagione invernale l'orario del servizio giornaliero col piroscafo fra Napoli e Capri, viene modificato come segue:

(Dal 1° ottobre)

ANDATA				RITORNO			
Napoli . . .	partenza	2	sera	Capri . . .	partenza	6,30	matt.
Vico . . .	»	3 15	»	Massa . . .	»	7.10	»
Eque . . .	»	3.25	»	Sorrento . .	»	7.35	»
Meta . . .	»	3.35	»	Cassano . .	»	7.45	»
Cassano . .	»	3.45	»	Meta . . .	»	7.55	»
Sorrento . .	»	3.55	»	Eque . . .	»	8.3	»
Massa . . .	»	4.15	»	Vico . . .	»	8.15	»
Capri . . .	»	5	»	Napoli . .	»	9.30	»

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto *per le ammissioni nei reparti d'istruzione degli allievi sergenti.*

1. Col 1° del venturo mese di novembre sono aperte le ammissioni nei seguenti reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Per l'arma di fanteria.

Plotoni di allievi sergenti, nei reggimenti di fanteria di linea:

62 e 71 Torino — 60 Novara — 74 Ivrea — 83 Tortona — 56 Fossano — 82 Cuneo — 22 e 65 Milano — 17 Bergamo — 34 Brescia — 44 Placenza — 30 Genova — 29 Savona — 51 Verona — 46 Mantova — 76 Padova — 36 Venezia — 9 Ravenna — 39 Forlì — 40 Rimini — 13 Ascoli Piceno — 87 Fano — 27 Chieti — 1 granat. Firenze — 58 Pistoia — 37 Livorno — 5 e 15 Roma — 80 Spoleto — 47 Sassari — 3 e 53 Napoli — 92 Salerno — 42 Nocera — 19 Bari — 24 Reggio Calabria — 88 Catanzaro — 12 Palermo — 67 Girgenti — 69 Messina.

Nei reggimenti bersaglieri:

8 Asti — 1 Treviso — 3 Roma — 5 Palermo.

Nei reggimenti alpini:

4 Ivrea — 1 Mondovì — 6 Verona.

Per l'arma di cavalleria.

Nei reggimenti di cavalleria:

7 Voghera — 4 Milano — 16 Lodi — 20 Padova — 11 Faenza — 6 Firenze — 14 Roma — 21 Napoli — 8 S. Maria di Capua.

Per l'arma d'artiglieria

Da campagna

1ª batteria d'istruzione — 10 reggimento Caserta.

2ª batteria d'istruzione — 5 reggimento Venaria Reale.

Plotoni allievi sergenti:

11 Alessandria — 9 Pavia — 6 Vigevano — 20 Padova — 3 Bologna — 19 Firenze — 1 Foligno — 22 Palermo — Reggimento a cavallo Milano.

Da fortezza

Compagnia d'istruzione — 27 reggimento Roma.

Plotone allievi sergenti — 25 reggimento Ancona — 28 reggimento Mantova.

Da montagna

Plotone allievi sergenti — Reggimento d'artiglieria da montagna Torino.

Per l'arma del genio.

Plotone allievi sergenti nei reggimenti del genio:

1 Pavia — 2 Casale, pei zappatori.
3 Firenze — pei telegrafisti e specialisti.
4 Piacenza — per i ferrovieri, pontieri, ed il treno.

2. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi nei reparti d'istruzione:

a) I giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva;

b) I giovani riformati di leve precedenti purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma e non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

c) I militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª e 3ª categoria, siano inscritti della leva in corso, siano di leve precedenti, purchè però non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

d) I caporali e soldati che trovansi sotto le armi.

3. Per essere ammessi come allievi nei reparti d'istruzione, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere, copiando lo stampato; avere la speciale attitudine fisica per l'arma cui appartiene il reparto da essi scelto; aver tenuto sempre buona condotta; e, se aspirano ad entrare in un plotone del genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e decimali.

4. Gli aspiranti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del precedente N. 2 devono presentarsi con tutti i documenti necessari ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i reparti d'istruzione da essi preferiti, e possono, a loro richiesta, essere presi in sussistenza dai corpi stessi fino a che siano ultimate le pratiche che precedono la loro incorporazione.

Gli aspiranti medesimi possono pure presentarsi ad un distretto militare qualsiasi, ed essere altresì tenuti in sussistenza fino a che sia stata presa una determinazione sulla loro ammissione in un reparto d'istruzione per gli allievi sergenti.

5. I documenti da presentarsi a corredo delle domande di ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti sono i seguenti:

per gli aspiranti di cui alla lettera a) *del N. 2:*

a) il certificato dell'ufficiale dello stato civile da cui consti che l'aspirante sia cittadino del Regno;

b) l'atto autentico di nascita;

c) una dichiarazione dell'ufficiale di stato civile del luogo di domicilio dell'aspirante da cui risulti che questi non sia ammogliato, nè vedovo con prole;

d) il certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) l'attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi.

Questo attestato deve essere confermato dal prefetto o sottoprefetto del circondario rispettivo;

f) l'atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

per gli aspiranti di cui alla lettera b) *del N. 2:*

il certificato d'esito di leva (mod. N. 32 del regolamento sul reclutamento) ed i documenti di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, e, se l'aspirante sia tuttora minorenne, anche quello di cui alla lettera *f)* del precedente capoverso.

per gli aspiranti di cui alla lettera c) *del N. 2:*

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto ed i documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, ed, ove il militare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso di cui alla lettera *f)* del presente numero.

6. Il tempo utile per la domanda d'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti da parte di tutti gli aspiranti scade col giorno 15 dicembre.

7. Gli inscritti di 1ª categoria della leva in corso, i quali aspirassero alla ammissione nei reparti d'istruzione, ne faranno domanda all'atto della loro presentazione sotto le armi, al comandante del distretto rispettivo, o, dopo la loro assegnazione ad un corpo, al comandante di questo, purchè non più tardi del 15 dicembre. Alla do-

manda sarà unito un certificato dell' ufficiale dello stato civile comprovante che il richiedente non è ammogliato nè vedovo con prole.

8. Il Ministero si riserva le facoltà di eseguire trasferimonti di reggimento qualora il numero degli allievi arruolati in un reggimento non sia sufficiente per costituire un plotone, oppure quando sia esuberante, nel qual caso saranno trasferiti altrove gli ultimi arruolati

9. La ferma, ossia l'obbligo di servizio sotto le armi da assumersi dagli allievi, è di 5 anni.

10. Il corso d'istruzione sarà della durata di circa 20 mesi.

11. Gli allievi sono, in seguito ad esami, promossi caporali dopo 6 mesi di servizio, ed alla fine del corso passano, egualmente dietro esame, nei corpi col grado di sergente.

12. Al termine della ferma di 5 anni, gli allievi promossi sottufficiali possono, a tenore di legge, essere ammessi alla rafferma triennale col soprassoldo di L. 109,50 all'anno, e dopo di questa alle rafferme annuali col soprassoldo di L 219.

La legge sullo stato dei sottufficiali avendo provveduto anche alla sicurezza della futura posizione dei sottufficiali, dà loro il diritto, dopo 12 anni di servizio, di essere nominati agli impieghi che si facciano vacanti in una delle amministrazioni dello Stato con lo stipendio non minore di L. 900 all' anno, che può essere aumentato col progredire della nuova carriera. Inoltre, compiuti i 12 anni di servizio, i sottufficiali hanno diritto ad una indennità di L. 2000.

A quei sottufficiali poi che, anche dopo 12 anni di servizio volessero rimanere sotto le armi, la legge assicura notevoli vantaggi, portando a L. 365 all'anno il soprassoldo col diritto inoltre della giubilazione dopo 20 anni di servizio.

Roma, addì 1° settembre 1888.

Il Ministro
E. Bertolè-Viale.

5

(Si invitano gli altri giornali a volere riprodurre questo Manifesto).

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 3. — La principessa Clotilde è tornata stasera da Monza, salutata alla stazione dal duca e dalla duchessa di Aosta, dal duca delle Puglie e dal principe Vittorio Bonaparte, e ossequiata dal prefetto e dal sindaco.

VIENNA, 3. — Il concerto dato stasera al palazzo imperiale in onore dell' imperatore Guglielmo ebbe un successo splendido.

Vi assistettero gli arciduchi e le arciduchesse, il corpo diplomatico, tutti i ministri, il seguito dei sovrani, i generali e quasi tutti gli ammessi a Corte.

L' imperatore di Germania entrò nella sala dando il braccio all' imperatrice di Austria Ungheria e l' imperatore Francesco-Giuseppe dando il braccio alla principessa ereditaria.

I sovrani indirizzarono la parola a parecchie persone.

L'imperatore Guglielmo parlò lungamente con il conte Giulio Andrassy, mentre l'imperatrice conversava durante quasi mezz'ora con il conte Herbert di Bismarck

VIENNA, 4. — Anche gli arcivescovi di Vienna e di Praga ed il borgomastro di Vienna assistettero al concerto dato iersera a Corte.

Durante il circolo l' imperatore Guglielmo parlò con alcuni ambasciatori, col nunzio monsignor Galimberti, col conte Kalnoky e con lady Paget.

Prima del pranzo, Sua Maestà aveva ricevuto il conte Kalnoky e Tisza, mentre l' imperatore Francesco Giuseppe riceveva il conte Herbert di Bismarck.

VIENNA, 4. — L' imperatore Guglielmo ha visitato stamane l'imperatore Francesco Giuseppe, felicitandolo per il suo onomastico.

VIENNA, 4. — L' imperatore di Germania ha conferito al conte Kalnoky le insegne in brillanti dell'ordine dell'Aquila Nera, di cui era già insignito, e al primo capo di sezione agli affari esteri, di Szoegyenyi, le insegne in brillanti dell'ordine dell'Aquila Rossa, di cui era pure già insignito.

Inoltre, l'imperatore ha conferito altre decorazioni al presidente del Consiglio ungherese, Tisza, al gran ciambellano, conte di Trauttmansdorff, al capo sezione agli affari esteri barone di Pasetti, al governatore della Bassa Austria, barone Possinger, al borgomastro di Vienna, Uhl, e al presidente di polizia, barone di Krauss.

Stamane i due imperatori si recarono insieme a vedere il nuovo teatro dell'Opera.

VIENNA, 4. — Dopo di aver visitato il nuovo teatro imperiale, l'imperatore Guglielmo ricevette i generali austriaci presenti a Vienna. Poco prima di mezzodì S. M, coll'arciduca Rodolfo, si recò a colazione all'ambasciata tedesca. Vi erano invitati il capo di sezione Szoegyenyi, parecchi altri funzionari e generali.

BERLINO, 4. — Secondo la *Post*, il principe Enrico si recherà sabato o domenica in Italia per incontrarvisi coll'imperatore Guglielmo.

VIENNA, 4. — L' imperatore Guglielmo, dopo di aver fatto colazione all'ambasciata di Germania, vi ha ricevuto i capi delle missioni estere.

S. M. ha nominato addetto militare all'ambasciata il suo aiutante di campo, magg. Deines il quale resterà a Vienna.

MEINA, 4. — L'onorevole senatore Cesare Correnti è spirato alle 12,45, senza agonia, assistito dal presidente del Consiglio, onorevole Crispi, dal senatore Cavallini e dal comm. Arghinenti.

STRADELLA, 4. — Oggi ha avuto luogo la commemorazione di Agostino Depretis.

Numerose bandiere, abbrunate, sventolavano dalle finestre e dai balconi delle case.

Al cimitero la cappella gentilizia di Agostino Depretis è aperta al pubblico.

La gran sala del municipio destinata alla commemorazione è stata addobbata a bianco e nero, con corone di edera e di alloro e cogli stemmi delle principali città italiane.

Sotto la lapide commemorativa del discorso politico di A. Depretis nel 1875 ai suoi elettori, è stata collocata la tribuna per l'oratore, alla cui destra campeggia il busto di A. Depretis, dono del ministro Boselli.

Verso le 2 pom. non tarda la sala ad affollarsi di senatori e deputati, di autorità e di moltissimi invitati.

Vi convennero il ministro Saracco, gli onorevoli Bottini, Arnaboldi, Bellinzaghi, Marchiori, Ercole, Frola, Massa, Roux, Righi, Brioschi, Di Breganze, i commendatori Saredo, Bodio, Maraini, Bertarelli e Bianchi, il consigliere delegato di Pavia, i consiglieri provinciali, i consiglieri comunali di Stradella, ecc.

Vi convennero altresì parecchie signore e i parenti del defunto.

Le rappresentanze di varie associazioni colle loro bandiere fanno corona all'oratore, on. Coppino.

STRADELLA, 4. — L'onor. Coppino, presentato all'uditorio dal sindaco di Stradella, parlò dalle 2,10 alle 3,40 pomeridiane.

Egli espose la storia del risorgimento italiano, ricordando la giovinezza di Agostino Depretis, gli studi da lui fatti a Pavia, la sua partecipazione ai moti insurrezionali e narrando la sua storia parlamentare e quella del governo di sinistra.

STRADELLA, 4. — Alla commemorazione di Agostino Depretis sono pure intervenuti gli onorevoli Lovera De Maria, Cornero, Valsecchi, Colombini, Ferraris Maggiorino, Calvi, D'Adda, Guala, De Mari, Chiala, Badini, Gianolio, Bobbio e Cavalieri.

STRADELLA, 4. — Finito il discorso dell'onorevole Coppino, che fu vivamente applaudito, gli intervenuti alla commemorazione si recarono a visitare la tomba di Agostino Depretis, sulla quale furono deposte splendide corone.

VENEZIA, 4. — Provenienti da Vienna giunsero qui iersera, in istretto incognito, il re degli elleni ed il principe ereditario di Danimarca.

VENEZIA, 4. — Il re degli elleni ed il principe ereditario di Danimarca partono oggi per Bologna, ove si tratterranno per breve tempo, proseguendo per Brindisi e la Grecia.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 4 ottobre 1888

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	98 10 [1]
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 2» [2]
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 25 [3]
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 » [4]
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	95 » [5]
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	470 » [6]
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	461 50	461 50	» [7]
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	476 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	798 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	625 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1170 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	683 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	755 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	385 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	568 » [8]
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	548 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1520 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1220 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	1880 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	83 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	330 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	240 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	365 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	595 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	305 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 85
	Parigi	chèques	»	»	100 77 1/2
	Londra	90 g.	»	»	25 33
4		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 98 45, 98 35 fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 418, 421, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 992 fine corr.
Az. Società dei Molini e Mag. Gen. 342 50, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 ottobre 1888:
Consolidato 5 0/0 lire 98 222.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 052
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 487.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 61 195

V. TROCCHI, *presidente*.

[1] Per contanti — [2] ex coup lire 1,30 — [3] ex coup lire 2,17 — [4] ex coup lire 2,17 — [5] ex coup lire 2,17 — [6] ex coup lire 10 — [7] ex coup lire 10,78 — [8] ex acc. div. lire 12,50

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.